

16 gennaio 2007

Al Presidente di  
Consiglio Regionale  
delle Marche

S e d e

**Mozione di iniziativa del consigliere Altomeni Michele**

**Oggetto: Condanna Nestlè, allattamento al seno e codice etico della Regione**

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE**

**PREMESSO**

Che grazie alle analisi dell'ARPAM è stato sollevato il caso relativo alla contaminazione del latte in polvere per neonati commercializzato dalla multinazionale Nestlè con colorante Itx non autorizzato;

Che questo caso si aggiunge a numerosi altri misfatti compiuti dalla multinazionale svizzera, più volte condannata da OMS e UNICEF per le modalità con cui promuovere la commercializzazione del latte in polvere, soprattutto nei paesi del sud del mondo, dove gli stessi organismi dell'ONU stimano che tale attività è causa della morte di un milione e mezzo di bambini ogni anno (vedi allegato 1) e recentemente condannata dall'antitrust, assieme ad altre multinazionali del settore, per avere costituito un cartello al fine di vendere il latte in polvere in Italia ad un prezzo di molto superiore al prezzo di mercato determinato in altri paesi;

Che a causa di questi comportamenti Nestlè è sottoposta da decenni al boicottaggio da parte di movimenti, cittadini e associazioni in tutto il mondo (vedi [www.ribn.it](http://www.ribn.it)) e che ha anche recentemente vinto il premio "Public Eye Award 2005" come peggiore impresa a giudizio del pubblico ([www.evb.ch/p5224.html](http://www.evb.ch/p5224.html)) con il doppio dei voti della seconda classificata Monsanto.

**RITENUTO**

Che non è accettabile che una multinazionale pretenda di dettare legge su scala planetaria ignorando le più elementari norme giudiziarie e del vivere civile e che anche un ente come la Regione Marche ha il dovere morale di prendere una posizione netta e decisa per riaffermare i valori che dovrebbero guidare una comunità ben al di sopra dei principi economici e della speculazione senza scrupoli;

**CONSTATATO**

Che la Regione Marche il 21 novembre u.s. ha firmato a Firenze con altre regioni italiane un impegno "**Per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno**"

**RIAFFERMA**

La supremazia delle norme e dei valori umani rispetto alla logica economica puramente speculativa adottata da numerose imprese multinazionali

L'assoluta superiorità dell'allattamento al seno rispetto a quello artificiale e la necessità di una corretta informazione indipendente volta a contrastare tecniche di marketing scorrette e false messe in atto dalle

imprese del settore al fine di promuovere l'allattamento artificiale anche in situazioni in cui non vi è alcuna motivazione medica o fisiologica (Vedi allegato 2).

### **CONDANNA**

Il comportamento della multinazionale Nestlè per la vicenda del colorante Itx, per la vicenda dell'antitrust e ancor più per le motivazioni apportate da UNICEF e OMS.

### ***IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE***

A dar seguito con azioni concrete agli impegni assunti il 21 novembre per la promozione dell'allattamento al seno con azioni rivolte alle strutture sanitarie della Regione e alla cittadinanza;

Ad aderire alla campagna di boicottaggio della Nestlè considerando la multinazionale "non gradita" sul territorio regionale finchè non modificherà radicalmente i suoi comportamenti e non cesserà definitivamente di adottare tecniche di marketing scorrette in tutto il mondo. In particolare a negare qualunque forma di collaborazione ad iniziative promozionali, a non ricercare e a rifiutare qualunque tipo di sponsorizzazione ad iniziative di qualsiasi tipo e ad escludere espressamente da qualunque capitolato di appalto, anche di enti collegati, l'acquisto di prodotti che fanno capo alla multinazionale (Vedi allegato 3)

Ad elaborare un codice etico, da sottoporre al Consiglio Regionale, con cui si individuino precisi criteri per definire imprese "non gradite" e le forme di "boicottaggio" da applicare ad esse.

## ALLEGATO 1

*...Ogni giorno 4000 bambini nel Sud del Mondo potrebbero essere salvati dalla morte per malattie e denutrizione se fossero allattati al seno e non con latte in polvere...*

### **Perché l'allattamento artificiale uccide**

*"Il numero di vittime causate dall'uso improprio del latte in polvere ogni mese è equivalente a quello che causò l'esplosione della bomba di Hiroshima nel 1945."  
(James Grant, Direttore Esecutivo UNICEF)*

Al Nord molti pensano che il latte in polvere sia migliore di quello materno, arricchito com'è di sali minerali e vitamine. Studi approfonditi hanno però confermato l'intuito del buon senso millenario: L'allattamento al seno è il miglior modo per iniziare la vita: è gratuito, salutare e pro tette dalle più comuni infezioni, inclusa polmonite, infezioni alle orecchie e gastroenterite, e ha un importante effetto immunitario. Persino in Inghilterra, un bambino allattato con il latte artificiale è esposto 10 volte in più a malattie di tipo gastrointestinali rispetto ad un bambino allattato al seno.

Ma nelle società povere sostiene l'UNICEF i bambini allattati artificialmente sono 25 volte più esposti alla morte di quelli allattati al seno.

Per quanto possa sembrare paradossale, la prima ragione è da ricercarsi nella denutrizione dovuta al fatto che molte famiglie guadagnano troppo poco per attenersi alle dosi prescritte. Ad esempio le famiglie delle regioni agricole dei paesi dell'Est Europeo, quando le madri non allattano, spendono circa il 70% dei loro averi nel latte artificiale (International Child Health, 1996), così come una donna argentina, che spende 50 dollari al mese per comprare il latte in polvere, potrebbe acquistare, con gli stessi soldi 15 chili di carne, 75 chili di agrumi e 50 chili di verdura (Breastfeeding: the best investment, WABA 1998).

Pertanto non deve stupire se il latte è annacquato diverse volte più del prescritto, con il risultato finale che i bambini, lungi dal crescere belli e robusti, diventano rachitici e sottopeso fino a morire.

La seconda ragione per cui l'allattamento al biberon uccide è la mancanza di igiene. L'acqua con cui il latte è preparato è spesso malsana ed è impossibile sterilizzare biberon e tettarelle senza la comodità del fornello e senza disinfettanti.

Mamme con pochi soldi, poche comodità e poche conoscenze igieniche somministrano ai loro bambini latte allungato in biberon a malapena sciacquati, con tettarelle esposte all'aria, su cui si posano di continuo decine di mosche. Le inevitabili conseguenze sono infezioni intestinali che provocano diarree mortali.

Secondo l'UNICEF, ogni anno muoiono un milione e mezzo di bambini perché non sono allattati al seno.

*...Nonostante ciò molte società produttrici di latte in polvere, pur di vendere i loro prodotti, non si fanno scrupolo a promuoverne l'uso con tecniche di marketing irresponsabili...*

### **Le responsabilità della Nestlé**

*"Trincerarsi dietro il paravento del libero mercato è ridicolo oltre che assurdo: con la stessa giustificazione si è trasformato il Terzo Mondo in un'enorme pattumiera di paesi industrializzati. Nel caso del latte artificiale è ancora peggio: la Nestlé spaccia addirittura per "aiuti" le sue scorrette pratiche di Marketing"  
(Djibril Diallo, consigliere speciale dell'UNICEF)*

In questo secolo è dilagato l'uso di alimenti per neonati. Un esempio è dato dal Cile: la percentuale di neonati allattati al seno è crollata dal 95% al 20% nel periodo 1950-1970. Altro esempio in Nigeria. dove i bambini venivano allattati fino all'età di circa quattro anni; con l'avvento degli alimenti artificiali, l'allattamento al seno smise, nel 70% dei casi, alla età di quattro mesi. In entrambi i casi le donne credevano fermamente ai vantaggi del latte in polvere e dicevano di essere state consigliate dal personale medico. Questo cambiamento di costumi è dovuto all'influenza esercitata dai produttori di latte in polvere. Questi, infatti, pubblicizzano il latte in polvere non come un sostituto del latte materno nei casi estremi in cui esso non possa essere usato (madre deceduta o gravemente malata, abbandono), ma come simbolo di progresso e di salute a priori. Oltre a distribuire cartelloni pubblicitari recanti immagini di bambini sani e paffuti negli ospedali, le ditte produttrici si mettono in contatto con i medici locali. Organizzando corsi e seminari per il personale sanitario fanno entrare in uso i loro prodotti negli ospedali. I rappresentanti delle ditte arrivavano a fingersi infermieri per convincere le donne incinte a comprare il prodotto commercializzato. In questo sono molto facilitati dalla carenza di informazioni mediche (spesso le uniche disponibili sono proprio quelle fornite dalle ditte produttrici).

#### **Viveri "Gratis"**

Una delle più redditizie tattiche di marketing usate è di dare gratis il latte per bambini o i sostituti agli ospedali e ai reparti maternità. In molti casi, viene dato abbastanza latte perché tutti i bambini nati all'ospedale siano allattati con il

biberon. Alle madri viene spesso dato anche un barattolo campione da portare a casa. Dare il latte con il biberon ai neonati fa sì che il latte materno venga progressivamente a mancare e l'allattamento al seno diventi impraticabile. Di conseguenza il bambino diventa dipendente del latte artificiale. Una volta a casa, le madri non ricevono più il latte gratis, ma se lo devono comprare. Da questo nascono da una parte i profitti della multinazionale, dall'altra malattie e denutrizione con le loro spaventose conseguenze.

#### **Tecniche di marketing irresponsabili**

I campioni gratuiti agli ospedali sono solo una strada per dare ai bambini il latte artificiale. Noi speriamo che le nostre campagne obblighino le compagnie a smettere presto di utilizzare questa tattica. Comunque, Nestlé e molte altre compagnie adoperano molte altre tattiche per persuadere le madri ed il personale medico a preferire l'allattamento artificiale. Queste includono:

#### **Promozione del latte per bambini al personale medico**

Le compagnie sanno che, persuadendo il personale medico a raccomandare il loro latte, ottengono un appoggio determinante. Ciò è molto più efficace che convincere le madri singolarmente: un medico, con la sua autorevolezza, influenza fortemente i comportamenti delle madri, quindi convincere un medico significa assicurarsi praticamente tutte le sue pazienti. Inoltre il tempo dei medici viene sprecato in visite di rappresentanti invece di essere usato per scopi più proficui. Le compagnie, in più, spesso distribuiscono informazioni tendenziose ai medici: queste sono le uniche che molti riescono a ricevere.

#### **Pubblicità negli ospedali**

Praticamente tutte le madri possono allattare al seno se vengono loro forniti i giusti avvertimenti ed aiuti. Ma la loro fiducia verso l'allattamento naturale è minata dall'aggressiva pubblicità del latte in polvere. La pubblicità del latte per bambini nelle corsie o attraverso la distribuzione di volantini negli ospedali, implica inoltre la complicità del personale sanitario.

#### **Pubblicità latte per il proseguimento**

Il latte per il proseguimento è giudicato dall'Assemblea Mondiale per la Sanità come "non necessario" e non salutare per i bambini sotto i 6 mesi. In molti paesi Nestlé e le altre compagnie consigliano sull'etichetta e nelle loro pubblicità il "latte per il proseguimento" per i bambini a partire da 4 mesi.

#### **Disorientamento delle madri e del personale medico**

Chiamando e confezionando il suo latte per il proseguimento nella stessa maniera in cui chiama e confeziona il latte in polvere. In Pakistan, ad esempio, il latte per il proseguimento viene spesso erroneamente prescritto per i neonati.

#### **Influenze sui governi che vogliono proteggere l'allattamento al seno per legge**

Le multinazionali sono molto potenti e riescono ad esercitare un'influenza considerevole sui governi. La pressione esercitata dalle società per il latte in polvere ha ritardato e indebolito la legislazione da parte di molti governi e ha convinto le altre compagnie che l'industria può regolarsi indipendentemente dalla legislazione dei governi.

#### **Perché proprio Nestlé?**

Molte compagnie produttrici di latte in polvere, tra cui Nestlé, Gerber, Milco, Nutricia, Milupa, Humana, Abbot, Plasmon, Mellin, Mead Johnson e Wyeth, violano il Codice Internazionale. Il numero di infrazioni registrato per ogni compagnia non dipende dalla loro particolare "cattiveria", ma dalle quote di mercato che controllano in ogni paese. Nestlé, la multinazionale più potente del mondo nel campo agro alimentare, vende il 25% dei suoi prodotti nel Sud del Mondo e controlla circa il 35-50% del mercato globale del cibo per bambini, indirizzando tendenze di marketing che influenzano le altre ditte. Nestlé ricorre a irresponsabili tecniche di marketing - violando il Codice Internazionale redatto da UNICEF e OMS - più spesso di ogni suo concorrente.

## ***ALLEGATO 2: Vantaggi dell'allattamento al seno rispetto a quello artificiale***

### **Per il bambino:**

- soddisfa tutti i bisogni nutritivi fino al sesto mese di vita
- è facile da digerire
- fornisce l'acqua sufficiente, anche in paesi dove essa scarseggia
- si adatta al ritmo di crescita del bambino e favorisce una crescita ottimale
- previene la carenza di vitamina A e di altre vitamine
- fornisce difese contro le infezioni intestinali e respiratorie
- riduce il rischio di allergie respiratorie e della pelle
- evitando la tettarella, aiuta a prevenire la carie ed i difetti della dentizione
- diminuisce il rischio del diabete
- apporta nutrienti essenziali per lo sviluppo neurologico
- stimola un più equilibrato sviluppo psicologico
- favorisce la relazione affettiva con la madre

### **Per la madre:**

- stimola la contrazione dell'utero dopo il parto, riducendo il rischio di emorragie ed accelerando il ritorno alle dimensioni normali
- ritarda l'ovulazione, aiutando a distanziare le nascite
- contribuisce a prevenire il cancro al seno e alle ovaie
- diminuisce il rischio di osteoporosi nella donna anziana
- aiuta la madre a recuperare la forma fisica
- è piacevole e dà serenità e tranquillità
- favorisce la relazione affettiva con il figlio o la figlia

### **Vantaggi generali:**

- è sempre pronto e disponibile (anche per bambini prematuri e gemelli: più latte viene succhiato, più ne viene prodotto)
- ha la giusta temperatura
- è gratuito
- è ecologico

A cura della Dottoressa Sofia Quintero Romero, esperta di allattamento materno e salute delle donne

*ALLEGATO 3: Prodotti che fanno capo alla multinazionale Nestlé*

- Caffè e simili: Nescafé, Orzoro, Nesquik, Malto Kneipp
- Biscotti e simili: Dorè, Cheerios,
- Pasta e riso: Buitoni, Pezzullo, Curtiriso, Bella Napoli
- Surgelati: Surgela, Mare fresco, Valle degli Orti
- Gelati: Motta, Alemagna, Antica gelateria del corso, McDonald's McFlurry
- Acqua: Acqua Vera, S. Bernardo, S. Antonio, S. Pellegrino, Perrier, Claudia, Panna, Pejo, Levissima, Lora recoaro
- Soft drinks: One-O-One, Chinò, Aranciata S. Pellegrino, Acqua Brillante Recoaro, Beltè, Gingerino Recoaro, Nестea, Nestè, Sanbitter
- Dolci: KitKat, Galak, Lion, Crunch, Smarties, After Eight, Quality Street, Toffee, Polo
- Formaggi, latticini: Locatelli (Pizzaiola), Fiorello, Fruttolo, Formaggino Mio,
- Cibi per animali: Friskies, Buffet
- Salumi: King
- Cioccolato: Perugina (Cacao, Le Ore Liete, Baci Perugina), Nestlé (Cioccoblocco, Galak)
- Brodo: Maggi
- Cosmetici: L'Oreal
- Varie: Diger Seltz